



ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

Poste Italiane S.p.A. Sped. abb.post. DL 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, comma 1, aut. 143/AbudNa

MERCOLEDÌ 23 GIUGNO 2021 • ANNO CLIX N.171 • NUOVA SERIE • € 1,20*

*A ISCHIA, CAPRI E PROCIDA EURO 1,30 CON "IL GOLFO"



Mancini punta ancora su Di Lorenzo e Insigne

I due napoletani sfideranno l'Austria



nello sport I due napoletani

«L'ho ucciso per un "no"»

Gomorra flegrea, l'ex killer: «Pestammo pure un innocente»



a pagina 19 Il pentito De Falco

LETTERA AI LETTORI

Ecco perché io firmerò per la modifica referendaria

DI PIETRO LIGNOLA

Cari amici lettori, io andrò a firmare per i referendum sulla magistratura. Trovo assai grave che l'associazione nazionale magistrati si sia pronunziata contro l'intervento del popolo, richiesto per tentare di porre rimedio a una crisi diventata insostenibile. Il gruppo di potere che pretende di rappresentare l'intera

segue a pagina 39

IL NOSTRO POSTO

I referendum sulla giustizia a Napoli sono necessari

DI SEVERINO NAPPI

La giustizia è un'emergenza italiana, ma soprattutto napoletana. Doveroso quindi l'impegno della Lega di Matteo Salvini, insieme ai Radicali: è innegabile infatti che i sei referendum presentati in Cassazione rappresentano una leva davvero significativa per il cambiamento di molte delle logiche che nel nostro

segue a pagina 39

L'INTERVENTO

Covid-19: la ricerca di un vaccino ideale

DI CORRADO PERRICONE*

La fragilità dei sistemi sanitari a livello mondiale, le contraddizioni delle informazioni e delle indicazioni per le popolazioni e le paure generate tra le comunità dei più importanti Paesi del mondo hanno indotto la Fondazione Mediterraneo e i suoi esperti a sottolineare la necessità ormai

segue a pagina 39



CRESCHE LA VARIANTE

Un caso su quattro a Napoli è della mutazione indiana
De Luca: le mascherine restano. DeMa: non decide lui

Foto Stefano Renna

primo piano alle pagine 2, 3, 4 e 5

LA COALIZIONE: CHIARISCA. LUI: RISPETTO TUTTI

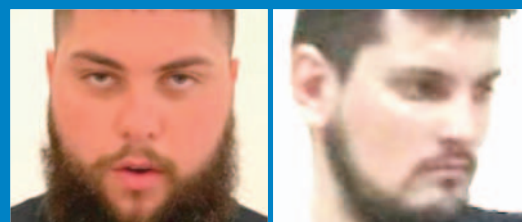
Centrodestra-Maresca, ora è braccio di ferro



primo piano alle pagine 6 e 7

LA VANELLA GRASSI TEME LA STANGATA

Sequestrato dal super clan, i ras gli offrono 40mila euro



a pagina 20

MARANO

Aste pilotate e soldi dei narcos riciclati per il clan Orlando e Nuvoletta: 7 arresti

a pagina 29

ISBN 978-1-56581-231-4



9 781565 812314

Ecco perché io firmerò per la modifica referendaria

magistratura sembra aver dimenticato il primo articolo della Costituzione, che sancisce il principio fondamentale di un sistema democratico: "La sovranità appartiene al popolo". Questo inaccettabile oblio è più difficile per la magistratura giudicante, le cui sentenze sono emesse "In nome del popolo italiano"; facile, invece, per i requirenti, che, pur meno numerosi, sono maggioranza ai vertici dell'associazione e nel Consiglio Superiore. Sono gli inquirenti a perseguire gli innocenti, anche se una colpevole lentezza dei dibattimenti rende la loro assoluzione così lontana nel tempo da rendere irrimediabile il danno provocato. Certo, è fisiologico che alcuni imputati debbano essere prosciolti, ma non lo è che la percentuale delle assoluzioni in alcuni settori della popolazione sia così alta. Gravissimo è, poi, che gli inquirenti nascondano prove dell'innocenza degli imputati, come ha rivelato una recente sentenza del Tribunale di Milano. C'è, purtroppo, una setta di magistrati politicanti, che ritiene di avere un potere e non di esercitare una funzione. Essi si sentono al di sopra del governo e del parlamento e si battono per conservare questa preponderanza, agevolata dall'inefficienza e dai timori di questi organi dello Stato. Timori che, oggi, appaiono ancor più giustificati dalle inqualificabili espressioni minacciose del presidente dell'associazione magistrati. Così è potuto accadere in passato che la responsabilità dei magistrati, imposta da un precedente referendum, sia stata sbiadita da un pavido e sottomesso legislatore. Così è accaduto che il prestigio della magistratura, elevatissimo fino a qualche decennio fa, sia ora ridotto ai minimi termini, come ha ufficialmente confermato il nuovo ministro della giustizia.

Il primo quesito vuol riproporre al popolo proprio questo problema: il magistrato che sbaglia deve essere perseguibile direttamente in sede civile dal cittadino che egli ha danneggiato. Deve, cioè, pagare di persona. L'onere per le casse dello Stato condannato al risarcimento delle ingiuste detenzioni è enormemente cresciuto negli ultimi anni: ora come ora, sono i cittadini a pagare per il magistrato che ha ingiustamente sbattuto in galera un indiziato. Ben venga, quindi, la modifica referendaria dell'attuale sistema.

Il secondo quesito sfonda, per me, una porta aperta: come sapete, sostengo da circa trent'anni la necessità di separare le carriere. Da trent'anni a questa parte gli inquirenti non sembrano più magistrati che esercitano una funzione diversa, ma poliziotti che hanno poteri maggiori. Le carriere separate ben giustificano concorsi separati, ove si consideri che gli inquirenti devono conoscere alla perfezione il diritto e la

procedura penale, loro pane quotidiano, mentre basta loro una conoscenza meno approfondita delle altre materie.

Il terzo quesito, riguardante la funzione cautelare, mi sembra sollecitare anch'esso un ragionevole ripensamento della materia. Se, infatti, è necessario (e spesso non accade) che assassini, rapinatori e ladri professionali debbano stare in carcere per evitare nuovi delitti, coloro che abusano di funzioni pubbliche o di poteri professionali si neutralizzano anche con la sospensione delle loro attività. Si eviterebbe, così, anche l'eccessivo affollamento delle carceri con detenuti in attesa di giudizio, trovando più spazio per quelli che davvero ne hanno bisogno.

Il quarto quesito, quello sull'interdizione dai pubblici, scaturisce probabilmente da casi troppo indecenti, come il processo Berlusconi. Non guasta, tuttavia, che il popolo si pronunzi in proposito, essendo quanto mai opportuno evitare che l'indecenza mieta altre vittime.

Gli ultimi due quesiti riguardano gli organi disciplinari della magistratura. Non c'è dubbio che limitare l'influenza delle correnti per l'elezione del Csm sarebbe cosa molto opportuna; né sembra inutile dare maggior voce in capitolo ai consiglieri giudiziari laici, i quali meglio possono valutare, dall'altro lato della barricata, il valore del singolo magistrato. Si tratta però di questioni minori, poiché la riforma del Csm deve essere molto più radicale ed essere studiata molto accuratamente dal legislatore ordinario e costituzionale.

Comunque, è opportuno che il popolo sovrano si pronunzi. Il parlamento, altro grande malato nel nostro sistema, non sembra più capace di legiferare, come spesso la Corte Costituzionale è costretta a denunziare. In questa materia giudiziaria, poi, alla generale inettitudine si aggiunge il timore di rappresaglie a opera della magistratura impegnata. Né il governo, che di solito rimedia con i decreti, ha il potere di fare quel che va fatto.

E allora, avanti popolo! Cerca di ricordare che sei il sovrano e non ti si addice il manto bovino. Sempre che tu voglia sopravvivere e non abdicare rimettendoci, se non tutta la testa, tutto il suo contenuto.

PIETRO LIGNOLA

I referendum sulla giustizia a Napoli sono necessari

Paese condizionano l'amministrazione della giustizia. E noi a Napoli, forse più che altrove, sappiamo quanto sia necessario. La nostra città è la patria del caso Tortora, caratterizzata dalla carcerazione con tanto di pubblica esposizione di una persona perbene. E sempre qui il cittadino viene travolto da migliaia di cause che fanno perdere tempo e non danno certezze. Altra nota dolente è rappresentata dall'eccesso di car-

cerazione preventiva spesso ingiustificata. La classe forense su questi temi è da sempre molto attiva, ma poi viene criticata senza entrare nel merito delle questioni e senza provare a risolvere i problemi dei cittadini che invece reclamano una giustizia celere. Così non si può andare avanti. Ecco perché i quesiti referendari della Lega sono quanto mai opportuni e necessari. L'Anm li ha respinti con una posizione pregiudiziale: l'interesse di tutte le parti deve essere invece la riforma della giustizia come bene comune, come diritto da garantire come da principi costituzionali. La magistratura non deve entrare in conflitto con la politica, questo scenario non ha portato buoni risultati al sistema della giustizia. È la politica il luogo del confronto, è la politica l'interlocutore che può aiutare a scrivere leggi migliori, a contribuire alla lotta alla malavita organizzata, a sciogliere tutti i nodi burocratici amministrativi che rovinano la vita ordinaria delle persone. A questo tendono i referendum che la Lega ha lanciato con la consapevolezza che in alcune zone, come la nostra, forse c'è e non è più bisogno che altrove. Basti pensare alla responsabilità civile dei magistrati: il nostro quesito chiede la modifica di questa normativa prevedendo che il cittadino possa chiedere il risarcimento dei danni direttamente a un magistrato. Il secondo referendum interviene sulla separazione delle carriere, materia che deve regolamentare il Parlamento in maniera sistemica una volta per tutte: noi pensiamo di separare nettamente le funzioni di magistrato requirente (pubblico ministero) e magistrato giudicante (giudice) a inizio carriera. Poi c'è - come detto - il gravoso tema della custodia cautelare, cioè la custodia preventiva a cui un imputato può essere oggi sottoposto prima della sentenza, in base all'articolo 274 del codice penale, nei casi in cui c'è il pericolo di fuga, di inquinamento delle prove o di compimento di nuovi e gravi reati: il quesito referendario interviene su questi specifici casi, limitando il carcere preventivo alla terza ipotesi di pericolo, e cioè ai soli reati gravi. Infine chiediamo di abolire la legge Severino nella parte in cui prevede la sanzione accessoria dell'incandidabilità e del divieto di ricoprire cariche elettive e di governo dopo una condanna definitiva; una norma sull'organizzazione del Csm, l'organo di autogoverno della magistratura; l'ultimo concerne la valutazione dei magistrati: nei consigli giudiziari, gli organi che hanno il compito di valutare l'operato dei magistrati e che possono essere composti anche da membri non togati ma solo i membri togati hanno diritto di voto, vorremmo dare anche ai membri non togati la possibilità di esercitare il diritto di voto sulle valutazioni dei magistrati. Richieste estreme? Non crediamo. Siamo aperti al confronto e alla discussione, con una prio-

rità in testa: migliorare la giustizia italiana. Per amministrarla davvero in nome del popolo.

SEVERINO NAPPI

Covid-19: la ricerca di un vaccino ideale

non più procrastinabile di pervenire alla produzione e diffusione di un vaccino sicuro ed accessibile a tutti: il vaccino ideale.

Da quando è stata messa in evidenza la proteina Spike, relativamente al possibile utilizzo come vaccino al Coronavirus, avevamo sognato di aver risolto il problema. Oggi invece ci troviamo a dover fronteggiare una nuova realtà ovvero quella di trovare soluzioni alternative più valide.

Tutti i vaccini in circolazione sono basati proprio sull'azione diretta della proteina Spike, ma i ricercatori della Northeastern University di Boston, dopo un'ultima analisi, ipotizzano che possa essere proprio la proteina virale "S" ad innescare i fenomeni trombotici, legando l'ormai noto recettore Ace 2 sull'endotelio (rivestimento interno) dei vasi e scatenando così la cascata di eventi che porta alla formazione dei trombi.

Fino a prima di questa crisi senza precedenti, tutti avevamo concordato sulla definizione di vaccino come "metodo di immunizzazione attraverso l'inserimento nel corpo umano di un agente patogeno attenuato o di una sua subunità". Purtroppo, alla maggior parte sfugge che la somministrazione della proteina "S" ha una fase di assorbimento che la porta nella circolazione sistemica per cui l'organismo riconosce la proteina come corpo estraneo produce gli anticorpi selettivi contro la proteina stessa.

Conseguentemente questa proteina non è sotto controllo e anche i rischi collegati sono assolutamente imprevedibili.

Ultimamente questo rischio di complicanze è stato oggetto di revisione dalla letteratura ed è stato appena pubblicato sull'European Journal of Internal Medicine l'articolo "Sars Cov2 Vaccines: Lights and Shadows", in cui si fa il punto sulla proteina "S" e sul suo possibile ruolo nell'indurre alterazioni della funzione endoteliale e della aggregabilità piastrinica; tale imprevedibilità potrebbe spiegarci anche la suscettibilità delle persone senza un rischio tromboembolico noto.

Siamo sempre in attesa di vaccini tradizionali che non pongano questi problemi.

Recentemente l'Emm ha concluso affermando che gli eventi trombotici insoluti dei vaccini dovrebbero essere elencati come effetti collaterali. Non la pensiamo allo stesso modo e riteniamo che con gli attuali vaccini siamo tutti oggetto di una sperimentazione di massa.

Perché si va alla ricerca di un vaccino di lunga e totale copertura immunitaria?

La risposta è semplice: il virus è

composto da 27 proteine. I vaccini attualmente in uso ne combattono solamente una e quindi danno una immunità parziale e limitata nel tempo.

In conclusione, secondo l'Emm, il vaccino ideale dovrebbe avere una elevata immunogenicità e una capacità consolidata di indurre risposte immunitarie efficaci.

A tutt'oggi, inoltre, non si è preso in considerazione il soggetto da vaccinare per tenerlo indenne da eventuali complicanze ed eventuali rischi post-vaccinali. Sarebbe, pertanto, opportuno inserire nel protocollo vaccinale, anche come prevenzione, queste due ulteriori indagini:

1) Verificare la normo-funzionalità del sistema immunitario per essere certi che il soggetto sia idoneo e possa essere in grado di sopportare il vaccino. Questa indagine, cioè la tipizzazione linfocitaria, si effettua con un semplice prelievo di sangue.

2) Valutare un eventuale rischio trombotico ereditario e quindi una predisposizione conosciuta da tenere in seria considerazione anche per il futuro, vista l'alta frequenza di questa predisposizione. L'indagine da fare (pannello trombofilico) è la ricerca della variante genetica fattore II e fattore V Leiden nonché Mthfr e altri.

Concludiamo con l'appello della Fondazione Mediterraneo: unire i nostri sforzi per proporre un piano comune per questa pandemia perché altrimenti il raggiungimento di una soluzione sarà un sogno.

CORRADO PERRICONE

*Ematologo e già responsabile del Centro di Immunoematologia del Santobono-Pausilypon, già componente del Consiglio Superiore della Sanità. Ha collaborato Fabio Perricone, medicina clinica e sperimentale

ESTRAZIONI

MARTEDÌ 22 GIUGNO 2021		del lotto	
BARI	38 69 47 22 46		
CAGLIARI	84 37 9 20 5		
FIRENZE	65 83 1 8 46		
GENOVA	44 41 67 54 77		
MILANO	5 78 84 60 89		
NAPOLI	88 32 53 54 86		
PALERMO	3 31 67 21 7		
ROMA	13 86 2 24 83		
TORINO	45 64 89 7 74		
VENEZIA	63 64 21 27 53		
NAZIONALE	2 17 19 70 41		
10 E LOTTO + NUMERO ORO 38		DOPPIO ORO 38 E 69	
3 5 13 31 32 37 38 41 44 45		47 63 64 65 69 78 83 84 86 88	
SUPERALOTTO			
30 - 51 - 56 - 59 - 65 - 68 JOLLY 83			
MONTEPREMI		47.385.600,99 €	
NESSUNO	"PUNTI 6"	-	
NESSUNO	"PUNTI 5+1"	-	
6	"PUNTI 5"	28.411,63 €	
436	"PUNTI 4"	399,58 €	
15.624	"PUNTI 3"	33,49 €	
256.105	"PUNTI 2"	6,33 €	
SUPERSTAR 40			
NESSUNO	"6 STELLA"	-	
NESSUNO	"5+ STELLA"	-	
NESSUNO	"4 STELLA"	-	
3	"3 STELLA"	39.958,00 €	
80	"2 STELLA"	3.349,00 €	
1.114	"1 STELLA"	100,00 €	
8.018	"0 STELLA"	10,00 €	
19.745	"0 STELLA"	5,00 €	

ROMA
QUOTIDIANO DI INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862
Direttore editoriale **ANTONIO SASSO** Direttore responsabile **PASQUALE CLEMENTE**
Vicedirettore: **ROBERTO PAOLO**

EDITORE
Nuovo Giornale Roma Società Cooperativa
80132 Napoli - Via Generale Orsini, 40
(Contributi incassati nel 2020: euro 739.988,55. Indicazione resa ai sensi della lettera f) comma 2 art. 5 del Dlgs 15 maggio 2017 n. 70)
Registrazione Tribunale di Napoli n°4608 del 31/01/1995
Registro Nazionale della Stampa
n° 5521 Vol. 56 pag. 161 ISSN 1827-3475

© Copyright
Nuovo Giornale Roma
Soc. Coop.
Tutti i diritti sono riservati.
Nessuna parte di questo giornale può essere riprodotta con alcun mezzo e/o diffusa in alcun modo e a qualsiasi titolo

REDAZIONE
via Generale Orsini, 40 - 80132 Napoli
tel. 081/18867900 - 081/18867911
STAMPA: CENTRO OFFSET MERIDIONALE Srl
V.le Edison Zona Asi - CASERTA
EDIZIONE BENEVENTO: SE.STA. Srl
V.le delle Magnolie - Z.I. MODUGNO (BA)

ABBONAMENTI
CONTO CORRENTE POSTALE NR. 1013294440
BONIFICO IBAN: IT39 C053 87034 1100 00023 38091
Annuale 235 euro - Semestrale 120 euro
Trimestrale 65 euro - Benemerito 500 euro
Sostenitore 750 euro
COPIA ARRETRATA IL DOPPIO DEL PREZZO DI COPERTINA
DIFFUSIONE UFFICIODIFFUSIONE@ILROMA.NET

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ
OTTO MEDIA S.R.L.
TEL. 0825/74932-348/5254378
PUBBLICITÀ@OTTOMEDIA.EU

LA TESTATA ADERISCE ALL'ISTITUTO DI AUTODISCIPLINA PUBBLICITARIA WWW.IAP.IT